

le truppe, ma non fu possibile ottenerlo da Lei, che ricusò, sempre, ogni offerta, dormendo a Salzaete in una povera capanna e la sera dopo a Eclvo in una casupola...

Arrivò a Ostenda insieme con il grosso dell'esercito, a capo del quale era il Re valoroso ed eroico; e ne ripartì soltanto quando la città già era stata evacuata!...

Questa regina veramente ammirabile nel suo eroismo, nasconde sempre la sua angoscia, mostrandosi calma e serena; incoraggia tutti e ne solleva il morale.

Quando ebbe passato l'Yser, tutti notarono la sua fermezza, la sua decisione irrevocabile di seguir sempre il Re e i Belgi. Perciò il 17 ottobre, per restar con Lui sull'ultimo lembo della spiaggia belga, s'installò in una modesta villa di mattoni rossi, a La Panne, dalla quale non partirà che con il suo Re e le sue gloriose eroiche truppe, dopo la vittoria!...

Ed anche là, questa donna straordinaria segue la vocazione del suo cuore. In un albergo allestito un'ambulanza; varie altre se ne aprirono nella regione e la regina va dall'una all'altra, chinandosi sui feriti, con una devozione veramente materna. Nulla è più dolce, per lei, che il sentirsi chiamar *mamma* da loro, specialmente dai morenti, ai quali, con materna tenerezza, addolcisce gli spasimi dell'agonia.

Non l'arrestano le posizioni più pericolose del fronte: scende perfino nelle trincee incoraggiando i soldati e procurando loro ogni conforto. Una volta, un obice esplose vicino a lei; senza scomporsi, entrò in un riparo di terra, dal quale, passato il pericolo, ne uscì coraggiosa, semplice, sorridente come sempre. Un altro giorno, essendo salita su di una collinetta, ove i proiettili nemici grandinavano, fu pregata dagli ufficiali del seguito, di non esporsi così; ed essa, l'eroica regina rifiutò di muoversi, dicendo agli ufficiali: *Messieurs, je sers mon Roi!* Dalla regina Elisabetta tutte le donne belghe hanno appreso il sentimento del dovere e la spinta sublime del sacrificio. Ma, per saper veramente quanto il suo osemplio, la sua immaginazione s'impone a tutti, bisognerebbe andar là, nel povero villaggio de La Panne, vera scuola d'eroismo e di carità!

GIUSEPPINA TADDEI

CONSIGLI DEL LIBRAIO

AGOSTINO GEMELLI: *Il nostro soldato*: saggio di psicologia militare, con prefazione di P. G. Semeria, 1 vol. di pag. 400 L. 5,—

Nel prossimo fascicolo un nostro egregio collaboratore discorrerà ampiamente di questo volume, che fra pochi giorni sarà lanciato in Italia e che susciterà discussioni vivaci.

Non retorica di guerra, non nimbi convenzionali, non vuote declamazioni; ma verità cruda, constatazioni realistiche, soverità

CONSIGLI DEL LIBRAIO

di ricerca scientifica, sincerità schietta di esposizione. È un libro di vita, come bene osserva Padre Semeria nell'interessante prefazione, che ricorda la tragedia dell'anima militare, che dimostra quanto soffrono e quanto siano buoni i nostri soldati. A ragione un nostro amico, al quale abbiamo mostrato le bozze, definiva quest'ultimo volume di P. Gemelli come un'opera degna dello scienziato, del patriota, del sacerdote.

EGILBERTO MARTIRE: *Dal sabotaggio massonico d'Italia alla Nota Pontificia*, 1 vol. di pag. 250 L. 2,50

Il ricordo del famoso Congresso massonico di Parigi, causa di tante polemiche e coronato dalle dimissioni del Gran Maestro, è troppo impresso nella nostra mente, perchè la pagina ignominiosa scritta dal massonismo sabotatore della nostra guerra venga presto dimenticata.

Il Martire paragona in questo suo volume l'atteggiamento dei piccoli architetti dell'universo con la Nota pontificia per la pace; ed aggiunge una larga e suggestiva documentazione inedita, che costituisce la parte più interessante e più curiosa di questo vibrante saggio di storia politica. Molti documenti sono riprodotti fotograficamente: e tra questi ricordiamo un autografo arcadico di Ettore Ferrari, un cortese biglietto del Sovrano del Rito Scozzese, una menzogna dell'*Idea Democratica* e, *pour le bonne bouche*, la tessera massonica del celeberrimo professor Felice Umanità.

Opera di buona fede e di leale patriottismo, questo volume — che si legge d'un fiato — è destinato a un grande successo: esso è chiuso da un'intervista con un Gran Maestro.

FIORENTINO DALLA GIACOMA: *Precursori della Croce Rossa*, 1 vol. di pag. 121- » 6,75

Camillo De Lellis! Ecco un santo dinanzi al quale dovrebbero inchinarsi tutti gli anticlericali più sbracati. La sua opera e quella dei suoi religiosi in tempo di pestilenza e di pubbliche calamità e di guerra, meriterebbero di essere più conosciute. Plaudiamo perciò al presente volumetto, che contribuisce ad illustrare la bella figura di questo precursore della Croce Rossa.

E. BRAVETTA: *Macchine infernali, siluri e lanciasiluri* con una appendice sugli esplosivi da guerra, 1 vol. con 102 incisioni » 6,—

I nostri lettori conoscono la competenza del nostro illustre collaboratore. Essi leggeranno perciò con piacere questo volume che li inizia ai metodi complessi della guerra moderna. Ogni persona colta dovrebbe leggere i volumi del Bravetta.

A. BROCCHI: *Miti*, 1 vol. » 5,—
Romanzo da proscrivere.

A. FRANCHI: *Il figlio alla guerra, Diario di una madre*, 1 vol. di pag. 300 » 4,—

Un libro senza soverchie pretese, che contiene alcune pagine buone e ispirate.

INDEX

- A. BELLOMO: *Requiescite pusillum*. Fonofotografie con lettera-
 prefazione del prof. Guido Mazzoni, 1 vol di pag. 94 . L. 1,—
 È un racconto che ci introduce in un ospedale militare e
 mette in scena soldati ammalati, un cappellano, delle buone snore,
 un medico.... Sotto una veste verista, in realtà si muovono delle
 figure che ci sembrano poco vive e artefatte. Comunque è un
 racconto che può fare del bene e la lettura del quale è consi-
 gliabile.
- LUIGI TONELLI: *Lo spirito francese contemporaneo*, 1 vol. di
 pag. 353 » 5,—
 È un libro che merita di essere ampiamente discusso e spe-
 riamo che l'amico da noi incaricato lo voglia fare presto. L'autore
 vede nella Francia una profonda trasformazione, ne offre le prove,
 ne cerca le cause. Anche se non si vuol concedere che il feno-
 meno è così vasto e così profondo come l'autore vuole ammettere,
 anche se si vuol negare che possa avere vaste ripercussioni al-
 l'infuori della élite nel cerchio della quale esso si è manifestato, è
 tuttavia questa un'opera che testimonia della profonda conoscenza
 che l'autore ha della Francia contemporanea e perciò merita di
 essere letta.
- CAMILLO TOMMASI: *Lettere inedite* (in facsimile) di *Pietro Fanfani*,
Enrico Bindi e *Cesare Guasti* con brevi note biografiche,
 1 vol. di pag. 18 . » 1,—
 Sono cinque lettere indirizzate al cav. Tommasi, redattore
 della *Gazzetta Ufficiale del regno*, da quegli insigni letterati che
 furono il Fanfani, il Bindi e il Guasti, — lettere che si leggono
 con piacere e che ci parlano di arte e di fede.
- G. FRISONI: *Dizionario moderno italiano-spagnolo e spagnolo-ita-*
liano. Parte italiano-spagnola 1 vol. pag. XI-1118 . » 12,50
 Ben fatto, ricco, utile questo vocabolario, del quale deve uscire
 nel prossimo anno l'altra parte.
- G. DE AGOSTINI: *Atlante per tutti*: 31 tavole fisico-politiche
 comprendenti numerose carte e cartine in cromolitografia L. 4,—
 La chiarezza dei caratteri, la varietà dei colori, la nitidezza
 delle linee e delle diciture, la serietà della legatura fanno di co-
 desto atlante un ornamento anche dei salotti e dei gabinetti e in-
 vogliano la curiosità ad aprirlo ed a consultarne le splendide car-
 te. Utile, raccomandabile a tutti.
- Oriente Europeo*, Carta fisico-politica alla scala 1:3.000.000 » 1,50
 È una buona carta, adatta soprattutto per seguire gli avveni-
 menti odierni, nitida, ricca di dati, compilata con la diligenza
 con la quale l'Istituto De Agostini cura le sue carte, perciò rac-
 comandabile.

INDEX

RONCHI GIOVANNI, Gerente-responsabile

Prem. Tip. A. Colombo e Figli, Cusano-Milano